



COMUNE DI LIVORNO

- SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEI CITTADINI

DETERMINAZIONE N. 3876 DEL 31/05/2016

Oggetto: PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL
COMUNE DI LIVORNO
OSSERVAZIONI DEL NUCLEO UNIFICATO COMUNALE DI VALUTAZIONE SU
DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE.

NUCV
(Nucleo Unificato Comunale di Valutazione)
Autorità Competente per la Vas
Parere Fase Preliminare

Procedimento per la formazione del Nuovo Piano Strutturale del Comune di Livorno.
Osservazioni del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione su Documentazione Preliminare.

IL NUCV

Come composto ai sensi della determina del Direttore Generale n.2333 del 13.04.2015 e successive
modifiche;

Visti

-il D.l.g.s 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda
relativa alle Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la valutazione di
impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e ss.m.ii;

-la l.r.10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) di valutazione di
impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e ss.m.ii;

Premesso che

-La Giunta Comunale con Deliberazione n.149 del 16.04.2009 ha avviato ai sensi dell'art.15 della
L.R. 1/2005 (Legge Urbanistica all'epoca vigente), procedimento di revisione generale del Piano
Strutturale, successivamente integrato con deliberazione n.68 del 01.03.2010.

-Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge in materia di governo del
territorio (L.R. n.65/2014) e della legge in materia di VAS (L.R. n.10/2010), è stato integrato il
Documento Preliminare a suo tempo trasmesso con le note di cui al prot.n.96066 del 20.01.2009 e
prot.n.32395 del 24.03.2010

-Il Soggetto Proponente con nota prot.n.28503 del 10.03.2016, facendo seguito alle sopracitate note,
ha trasmesso ai Soggetti Competenti in materia ambientale e al Coordinatore del NUCV -Autorità

Competente, il Documento Preliminare aggiornato ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010 avviando di fatto le consultazioni da concludersi entro 90 giorni a partire dal 10.03.2016.

-Il Coordinatore del NUCV con nota prot.n.32459 del 18.03.2016 ha informato i componenti del NUCV in merito all'avvio della fase di consultazione relativamente al procedimento in oggetto trasmettendo contestualmente il documento preliminare aggiornato.

-Il Coordinatore ha proceduto a riunire il NUCV nelle seguenti date:

-08.03.2016 ore 15.30 -1° Conferenza dei Servizi avente per oggetto "Presentazione del Documento preliminare"

-05.04.2016 ore 15.30 "Incontro tra il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione il redattore del Documento Preliminare Ing. Renato Butta il Dirigente del Settore Politiche del Territorio Arch. Paolo Danti;

-28.04.2016 ore 15:30 -2° Conferenza dei Servizi "Discussione collegiale del NUCV"

-24.05.2016 ore 15:30 -3° Conferenza dei Servizi "Predisposizione documento contributi" "Parere fase preliminare"

--Il coordinatore del NUCV per il giorno 24.05.2016, durante la 3° Conferenza dei Servizi ha raccolto le osservazioni/contributi pervenuti dai componenti del NUCV di cui al verbale predisposto in pari data;

-Considerato che il verbale della 3° Conferenza dei Servizi è stato inviato ai componenti del NUCV per eventuali modifiche e/o integrazioni e che non sono pervenute ulteriori indicazioni in merito.

Esaminata

-La documentazione predisposta dal proponente:

DETERMINA

-Di approvare i contenuti del Verbale della Cds finale così come declinati di seguito:

Il territorio del Comune di Livorno può essere schematicamente suddiviso in tre grandi parti: la prima verso Est è costituita da un ampio sistema collinare e pedecollinare degradante verso Ovest, la seconda è formata dal vero e proprio ambito urbano che prograda verso Nord nella grande area portuale-industriale al confine con Collesalveti, la terza è formata da un interessante sistema costiero in parte murato o semi-urbanizzato almeno fino ai Rex e poi verso Sud quasi completamente naturale (ad eccezione di alcuni tratti in località Quercianella, dove si assiste nuovamente all'inclusione di elementi antropici).

Sulla base di questo - peraltro estremamente semplificato - "schema genetico" della città ed esaminato il Documento Preliminare VAS del PS2 di seguito si tratteggiano i seguenti contributi ai fini della predisposizione del Rapporto Ambientale.

1. Considerato il valore della sua peculiare valenza ambientale e naturalistica occorre che venga particolarmente approfondito il tema legato al sistema della costa collegandolo ad indicatori (ad esempio i mq. di arenili pubblici disponibili ed altri) che rispondano in maniera concreta all'utilizzo della costa sostenibile. Su alcune aree costiere "irrisolte" sarà necessario definire una serie di focus ambientali almeno su: l'area posta a Sud dell'Accademia Navale fino alla Vela, il piccolo golfo di Santa Lucia (dove sfocia il

Felciaio), l'area compresa tra il Porticciolo di Ardenza e lo stabilimento Balneare Onde del Tirreno, l'area a sud dei Bagni Lido compreso l'arco di arenile dei Tre Ponti, le aree di arenile sotto la falesia media di Antignano, l'area tra la Spiaggia del Sale ed il Porticciolo di Antignano. All'argomento "costa" dovranno essere tessute anche questioni di sostenibilità turistica, commerciale, di mobilità ambientale, di valorizzazione estetica percettiva, di valorizzazione culturale (si ricorda il progetto di ri-scoperta del Tracciato dei Cavalleggeri che a nostro modo di vedere può rappresentare la nostra icona di collegamento sulla costa, etc.. Fra le aree costiere "irrisolte" appare utile un particolare approfondimento sul piccolo golfo di Santa Lucia (dove sfocia il Felciaio), anche per migliorarne i livelli della qualità delle acque di balneazione antistanti, che dal 2016 sono classificate "sufficienti", a differenza di tutte le altre acque di balneazione che, dalla Bellana a Quercianella, risultano eccellenti. Ricordiamo che il ritorno all'eccellenza anche in questo tratto può consentire di acquisire la Bandiera Blu (oggi assegnata per il decimo anno consecutivo ad Antignano e Quercianella) ad un tratto di costa livornese più ampio, arrivando a nord fino alla Terrazza Mascagni. Si ricorda tal proposito che il Rapporto Ambientale potrà essere supportato dallo studio eseguito dal CIBM nel 2014 avente come oggetto la " Caratterizzazione delle aree marino costiere di Livorno.

2. Allo stesso modo dovrà essere particolarmente trattato il sistema collinare e pedecollinare anche alla luce della recente L.R. n. 30/2015 tenuto conto di un complessivo sistema naturale a valenza ambientale pur diversificata che a nostro avviso deve legare l'ormai ex Parco Provinciale dei Monti Livornesi, con le aree Natura 2000, la Riserva Marina della Meloria, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, ma anche - in una logica non autoreferenziale - il Parco di Migliarino san Rossore, l'Oasi di Suese, le pregevoli aree dell'acquedotto di Colognole fino a Collesalveti, le aree dei Poggetti a Rosignano, etc.. Sui temi rivolti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale, non è più possibile a Livorno pensare di non collegare la collina con il mare ed il sistema dei parchi e delle aree naturalistiche di interesse. Elementi di cerniera snodabili verso una nuova apertura (che possa attrarre economia green-blu) sono alcune aree che stanno in posizione mediana tra la collina ed il mare e che sono le cave costiere. Oltre ad avere una specifica trattazione nella Valutazione di Incidenza, più pertinentemente nel Rapporto Ambientale si dovrà riconoscere la sostenibilità della previsione in termini di sistema generale quindi capace di dialogare con il turismo, la cultura, il commercio, l'economia;
3. Il PS2 potrebbe essere l'occasione anche di rivedere i termini del Vincolo Idrogeologico ridisegnando e aggiornando la perimetrazione e quindi espungendo aree che ormai sono state urbanizzate completamente e che risultano incluse in un Vincolo ormai "scaduto". Il RA potrebbe far affiorare questa necessità che deve essere rivolta ai temi della prevenzione del rischio territoriale;
4. Il Rapporto Ambientale (RA) dovrà identificare la sostenibilità in raccordo con le condizioni di rischio geologico, idraulico, sismico e idrogeologico trattati nella specifica relazione geologica a supporto del PS2. Non dovranno essere riportati soltanto gli elementi nuovi di conoscenza acquisiti dalla cartografia tematica, ma anche svolta una riflessione generale sulla sicurezza territoriale in cui siano definiti target ed indicatori misurabili analiticamente e confrontabili;
5. Il RA dovrà trattare il complesso mondo di relazione delle procedure di bonifica comunali, del SIR e del SIN identificando come indicatore prioritario la diminuzione all'esposizione da aree contaminate attraverso la restituzione agli usi conseguente ad attività di bonifica. Per questo si consiglia la presa visione della recentissima cartografia messa a punto dal Comune di Livorno in cui sono indicate le aree oggetto di procedura di bonifica. Altro elemento di interesse è il lavoro che sta conducendo il Tavolo Tecnico coordinato dalla Regione Toscana per la stesura di un Accordo con le Aziende ricadenti nel SIR per il raggiungimento dell'obiettivo comune di messa in sicurezza e/o bonifica delle acque sotterranee contaminate. Questo argomento ricordiamo che ha, come elemento di interesse

anche il livello sanitario atteso che il Ministero dell'Ambiente in raccordo con il Ministero della Sanità e dell'ISS stanno da anni conducendo un progetto rivolto alla conoscenza dei rischi sanitari nelle aree SIN;

6. Il Piano di Azione Comunale sulla qualità dell'aria, in corso di svolgimento, da approvarsi entro la fine di giugno, avrà una durata quinquennale. Gli indirizzi in esso contenuti, tesi ad abbattere le emissioni legate a qualsiasi processo di combustione (metano, gasolio, legna, ecc) riguardano vari settori, quali la mobilità locale, la promozione del trasporto pubblico, la razionalizzazione logistica urbana ed i flussi di traffico, la mobilità pedonale e ciclabile, la promozione della mobilità elettrica, per cui si dovrà prevedere uno sviluppo futuro.
7. Come riportato nel documento, risulta di grande importanza che la pianificazione si confronti con i risultati delle Mappe Acustiche Strategiche. Si ritiene utile anche il confronto con il Piano d'Azione Comunale approvato nel marzo del 2014. Nel Piano di Azione non sono state previste aree silenziose (o aree di quiete) La tematica di queste aree, introdotta con la Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale, viene recepita con il D.Lgs. 194/2005 che definisce le zone silenziose di un agglomerato e la zona silenziosa esterna agli agglomerati e ne prevede la delimitazione da parte dell'Autorità Comunale. Appare opportuno prevederne lo studio. Si chiede di valutare uno studio di un'area destinata alle attività di pubblico spettacolo e per gli spettacoli viaggianti, migliorando e allargando quella esistente che presenta problematiche per la presenza di un elettrodotto o individuando una nuova area alternativa.
8. Altro elemento in progress è costituito dal Piano dei siti estrattivi consegnato agli Assessori di riferimento e in corso di approvazione nel quale sono evidenziate con chiarezza modalità di ripristino ambientale senza procedere più ad alcuna coltivazione e quindi annullando ipotesi di cave nel Comune di Livorno. Quella dei ripristini è materia delicata che dovrà essere affrontata con attenzione identificando misure per poter impedire, ridurre o compensare nel modo più completo gli eventuali impatti temporanei;
9. Elemento di interesse nella trattazione del RA dovrà essere anche tutto ciò che concerne le industrie classificate a Rischio di Incidente Rilevante, ma anche le industrie che possono avere impatti sull'ambiente circostante. In particolare potrebbe essere utile consultare la Revisione Generale del Piano Comunale di Protezione Civile, consegnato già al Sindaco, per definire un ragionamento quadro sulla sicurezza della città e declinare con cura obiettivi di protezione ambientale;
10. Il RA dovrà considerare la sostenibilità ambientale di talune aziende/impianti impattanti sul territorio identificando strategie delocalizzative (in allineamento con le decisioni dell'A.C.) e ponendosi anche in relazione partecipativa con i vari Comitati ambientali che sono nati in città su questo argomento specifico;
11. Il RA dovrà ridefinire i termini della presenza del rigassificatore identificandone le attività e le passività in un bilancio di sostenibilità;
12. Occorrerà trattare con chiarezza la situazione sulla politica dei rifiuti in città con indicatori sfidanti e obiettivi di protezione ambientale di medio-lungo termine per l'aumento della RD in termini percentuali e di qualità considerando come elemento di discussione aperta l'impiantistica propedeutica (inceneritore e non solo, area di Puntone del Vallino?) con un ragionamento di sostanza ambientale sulla discarica ormai esaurita di Vallin dell'Aquila e che allo stato attuale è un'area che ha soltanto dei costi di gestione altissimi (bonifica e attività di post-gestione operativa);
13. Inquinamento elettromagnetico: nel documento preliminare si riporta che occorre definire le aree in cui si possono installare stazioni radio base per la telefonia mobile (che di norma vengono collocate in città e vicino ai centri abitati) Si propone di individuare le aree di riferimento anche per impianti di diffusione radiofonica e televisiva che di norma sono collocati in punti elevati del territorio a di fuori dei centri abitati.

14. Nel Rapporto Ambientale si dovranno prendere in considerazione le interessanti prospettive contenute nel PAES (Piano di Azione delle Energie Sostenibili) e verificare la piena corrispondenza con le previsioni del PS2;
15. Ci sembra importante che vengano approfonditi i temi di una riconversione dell'area ENEL che potrebbe - a secondo delle destinazione e degli usi - avere un impatto in una zona importante della città;
16. Importante considerare il sistema dei Fossi cittadini come elemento di cultura e turismo, sia in termini di valorizzazione, sia in termini di utilizzo anche in correlazione con il sistema dei porti da diporto nautico o se vogliamo con la portualità nautica. Operazioni come delocalizzazione di imbarcazioni su tratti di fossi cittadini, loro ricollocazione in aree adeguate e abbattimento delle soglie di inquinamento (non soltanto delle acque), sono elementi strategici importanti per una riqualificazione complessiva delle acque interne;
17. Necessari alcuni focus sul rapporto stretto che lega la città ed il porto, questione che si sta già dibattendo nell'attuazione della Variante anticipatrice al PS1 e RU del Porto di Livorno. In particolare le aree di cerniera appaiono le più delicate e strategiche sia in rapporto alle attività già presenti, sia a possibili sviluppi;
18. Sempre più spesso i territori comunali si avvicinano al mondo Europeo con la partecipazione a bandi sulla materia ambientale, il Rapporto Ambientale dovrà tenere di debito conto di tutti gli strumenti correlati alla sostenibilità ambientale quali ad esempio: LCA Life Cycle Assessment; VET Valore Economico Totale; IE Impronta ecologica; SWOT Analisi punti di forza-debolezza-opportunità-rischi; MCA Analisi Multi-criteria; DPSIR Indicatori ambientali: determinanti, pressioni, Stato, Impatto, Risposta;
19. In relazione agli aspetti legati alla Sanità Pubblica, all'assistenza sociale compreso il mondo della disabilità, ma anche quello degli stranieri, etc.. e al disagio casa, il rapporto ambientale dovrà approfondire alcuni temi focus della nostra città quali ad es. la localizzazione del nuovo Presidio Ospedaliero e dei distretti socio sanitari e il sistema socio-assistenziale (esempio Case di Riposo e settore della marginalità del disagio etc..).
20. In riferimento alle questioni inerenti la mobilità ed all'esame dei seguenti documenti: *"Documento Preliminare - analisi di sostenibilità degli orientamenti iniziali - marzo 2009. Integrazione del Documento Preliminare redatto ai sensi dell'art.23 della LRT 10/2010 - gennaio 2016."*

"Parte III - III.5 - Obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale."

Si rileva una discrasia fra gli obiettivi definiti nell'analisi del 2009 con l'integrazione 2016; difatti nella prima questi vengono trattati per tematiche mentre nella seconda per ambiti specifici, questo comporta che gli strumenti della pianificazione individuati al punto 1.2 quali il PUT ed il PUM (pag.20 dell'analisi 2009), trovino molteplici risvolti in più obiettivi trattati nell'integrazione del 2016; per questo si propone di valutare, ancorché ritenuto ad oggi valido quanto definito al punto 1.2 dell'analisi 2009, una migliore integrazione tale che possa conseguentemente permettere una più immediata definizione delle azioni.

"Parte IV - IV.1 - Individuazione e valutazione degli impatti significativi."

Analizzando la matrice degli obiettivi/effetti ambientali attesi, attraverso la comparazione della tipologia di intervento ed i suoi effetti negli ambiti di analisi, si rileva la necessità di definire nel rapporto ambientale le attività legate all'ambito delle infrastrutture e della mobilità precisando ed identificando così gli eventuali effetti negativi/positivi e le possibili misure per attenuarne o ridurne gli eventuali effetti.

Relativamente a: *"Relazione Consulente allegata all'Integrazione Documento Preliminare: Aspetti caratteristici della mobilità e delle infrastrutture del Comune di Livorno - .*

Punti 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4."

L'analisi svolta viene suddivisa analizzando in primo luogo la tipologia di spostamenti con riferimenti ai dati censuari, gli aspetti legati al pendolarismo, la popolazione collegata al parco veicolare esistente; e successivamente lo stato, inteso come dotazione di infrastrutture, della rete stradale esistente, della rete di trasporto pubblico locale, della rete ferroviaria e l'analisi dei parcheggi. Si rileva la necessità di aggiornare l'analisi dello stato di fatto delle tematiche trattate; infatti nello specifico non viene menzionato l'intervento del Nuovo Centro, la riqualificazione dell'Ospedale in Viale Alfieri (e quindi la mancata realizzazione di del nuovo a Montenero); gli interventi in atto di modifica della viabilità sul lungomare ed eventuali modifiche delle linee TPL con il differente gestore attuale oltre all'impatto dell'intervento del potenziamento della linea ferroviaria nella zona portuale in corso e l'aggiornamento analisi della sosta a pagamento.

“Relazione Consulente allegata all'Integrazione Documento Preliminare: Aspetti caratteristici della mobilità e delle infrastrutture del Comune di Livorno - .

Punti 2.1 - 2.2.”

Le opportunità di intervento proposte forniscono un'ampia gamma di azioni, interventi, miglioramenti da apportare nella domanda e nell'offerta di trasporto; si rileva la necessità di integrare le criticità analizzate al fine di calibrare più nel dettaglio “le attività” fermo restando l'esecuzione di idonee verifiche mediante simulazioni attraverso software di modellazione; difatti l'identificazione degli interventi, dovuti anche in conseguenza alle azioni pianificatorie sul territorio, permetterà di valutarne i possibili effetti nell'ambito dell'inquinamento acustico ed atmosferico.

21. Cultura come elemento di sviluppo sostenibile, il RA si dovrà allineare alle proposte degli esperti sul tema della cultura e ridefinire un quadro organico delle attività museali e/o culturali in genere;
22. Anche i temi del sociale dovranno essere trattati con una modalità di sintesi sulle questioni più importanti, non soltanto come quadro conoscitivo, ma come elemento propositivo con focus attenti sui vari mondi e sui disagi presenti cui si lega in maniera forte una città che negli ultimi venti anni ha cambiato parecchio la sua “fisionomia demografica” e di relazione tra la popolazione (si veda contributo n. 29);
23. Elemento di innovazione che deve far parte del RA è il sistema infostrutturale: la rete, come viaggia l'informazione, il rapporto con i social, se il PS2 si è interrogato e come su questa nuova realtà della società;
24. Elemento di certo interesse quello del decoro urbano come elemento di miglioramento della percezione visiva di alcuni scorci di città che oggi risultano degradati; quali sono gli obiettivi del PS2 per poter valorizzare, riqualificare, recuperare. Identificare elementi prescrittivi e di decisionalità rivolta anche ai contesti di cittadini nell'ambito di un livello di ampia trasparenza e partecipazione;
25. In linea con le previsioni di PS2, ovvero di sistema e sottosistema è legittimo attendersi, sulla base degli approfondimenti tematici svolti dagli esperti, di identificare i canoni di sviluppo economico complessivo della previsione;
26. Il RA dovrà essere molto preciso sulle attività di monitoraggio che dovranno consentire nello spazio e nel tempo di seguire la previsione del PS2. Particolare attenzione dovrà essere riposta alla struttura del monitoraggio, quindi non solo indicatori da misurare, ma anche chi e che cosa; dovrà essere descritta una cabina di regia che seguirà questa importante partita e le risorse necessarie in raccordo con il Comune di Livorno che dovrà inserire le risorse occorrenti nel proprio Bilancio.

27. Elemento di innovazione nell'ambito di un RA di una siffatta proporzione è legato all'informazione alla popolazione, dobbiamo interrogarci quali siano - una volta approvato il PS2 - i temi su cui puntare per una corretta informazione rivolta alla popolazione sulla base di un'attività strutturata e non sporadica. Questo a partire proprio dal PS2 e dagli incontri che potranno essere organizzati una volta definiti i contenuti del RA;
28. Relativamente all'aspetto economico sarebbe auspicabile che il R.A trattasse la prospettiva di uno sviluppo della città delineando strategie compatibili con l'assetto strutturale e indicando al contempo, mediante strumenti di carattere operativo e attuativo, il percorso possibile per costruire lo scenario previsto a partire dall'inserimento di progetti specifici nel DUP.

Inoltre in considerazione della favorevole situazione climatica e della presenza nella nostra città di numerosi impianti sportivi siti in un'ampia zona adiacente al mare, oltre al numero elevato di atleti professionisti e non, sarebbe importante valorizzare questo patrimonio, facendone un modello educativo di fruizione della città, "un segno distintivo" unico in Toscana e in Italia.

Tenuto conto degli impianti principali già esistenti, vedi lo stadio di calcio con pista di atletica, il campo di atletica leggera (campo scuola), i vari campi di calcio amatoriale, il palasport, il palascherma, le piscine coperte, il campo di rugby, l'ippodromo Caprilli, le palestre sportive, i campi di tennis, la pista di pattinaggio, il campo di golf, i circoli di vela, le scuole di surf, i percorsi di fitness lungomare, creare un collegamento fra gli stessi impianti e le aree di interesse pubblico e privato, attraverso un progetto complessivo all'insegna della sostenibilità ambientale (soprattutto attraverso l'uso di tecnologie green in coerenza con il PAES), che riesca a caratterizzare con forza l'area.

La proposta di pianificazione dovrà tener conto di tutti gli aspetti tecnici, delle risorse necessarie e innanzitutto di possibili soluzioni gestionali a lungo termine, con l'obiettivo principale di attrarre gruppi di investitori privati, anche esteri.

29. Relativamente alla dinamica demografica, sarebbe opportuno che il RA valutasse se siano necessari approfondimenti e/o adeguamenti per i seguenti aspetti :

a) il nostro Comune ha attraversato nella prima fase del nuovo secolo un periodo di stabilità, ottenuta comunque grazie all'apporto di nuovi immigrati (sia italiani che stranieri); la tendenza probabile per i prossimi anni, come già evidenziato nella proiezione demografica riportata nel quadro conoscitivo, è quella di una flessione (che potrà essere più o meno contenuta) nel numero totale di residenti, accompagnata dall'accentuarsi del fenomeno dell'invecchiamento della popolazione (ad esempio, negli ultimi quindici anni, il numero degli ultra-ottantenni ha visto un incremento del 31% circa superando quota 12.500 individui) e della diminuzione del numero di giovani sotto i 18 anni per la persistenza del fenomeno di bassa fertilità. I due fenomeni citati avranno quindi probabile ripercussione nei prossimi quindici-venti anni (orizzonte temporale del PS2) sulle strutture di assistenza sanitaria e residenziale per anziani e sulle strutture scolastiche.

b) Il fenomeno dell'invecchiamento può avere riflessi anche sull'andamento dei settori produttivi : il progressivo invecchiamento della popolazione causerà probabilmente una diminuzione nel tempo della forza lavoro che, in un periodo di probabile andamento poco dinamico del PIL, avrà riflessi sui redditi dei livornesi e quindi anche sulla situazione sociale della città; per quest'ultimo aspetto, sebbene la quota percentuale di stranieri (regolarmente iscritti in anagrafe) sia più bassa rispetto ad altre realtà toscane e nazionali, recentemente alcuni commentatori hanno inserito Livorno tra le città italiane più a rischio di "banlieue", facendo riferimento ai problemi sociali e di integrazione affrontati negli ultimi tempi dalle città franco-belghe; senza

entrare nel merito della controversia, ci si chiede se sia opportuno che il RA delinei e/o imponga riflessioni, spunti e/o strategie per mitigare questo eventuale rischio.

30. Riguardo ai temi del commercio si evidenzia che nel contesto del Piano Preliminare ambientale si fa riferimento "principale" alla deliberazione CC n. 109/2014, nella quale tra gli altri sono "elencati 11 (undici) indirizzi operativi, assieme ad altre iniziative relative ai quartieri nord e al verde pubblico" tra i quali:

4 - Predisporre il Piano del Centro: ...

7 - Valorizzazione del Sistema dei Fossi e delle Cantine

8 - Incentivare piani di recupero e di riqualificazione che favoriscano la nascita di piccoli mercati rionali ...

9 - Studio di fattibilità per la definizione di un Piano di riqualificazione e valorizzazione del Sistema Costiero dei Monti Livornesi ...

Inoltre trattando della Parte III del citato documento si fanno riferimenti a:

- pag. 20 - Il vigente R.U. all'art. 34 delle NN.TT.A. prescrive che tutti gli interventi nelle cave dismesse ... (... punti ristoro, chioschi).
- pag. 21 - Rifiuti - Attività per conseguire gli obiettivi specifici : Attività del porta a porta - Raccolta differenziata per le attività commerciali.
- pag. 26 - Costa Urbana e Calafuria Romito - Favorire l'uso pubblico.
- pag. 28 - Relazione Porto Città - conferma del Porto Turistico Mediceo; Città antica i luoghi della memoria - disincentivare il traffico veicolare.
- (pag 29 - Riferimento al completamento del "Nuovo Centro" (forse da aggiornare rispetto allo stato di attivazione raggiunto).
- pag. 33 - Inquinamento acustico - (a parte l'incompleta formulazione del testo) da considerare l'incidenza di locali commerciali, specie rispetto alla liberalizzazione in materia di orari e della possibilità di estendere all'esterno dei locali le attività esercitate.
- pag. 34 - Parchi aree protette aree agricole - specifici rinvii alla possibilità di insediare attività commerciali e di servizio alle persone.
- pag. 35 - Costa e Attività Balneari e Portualità turistica.

Ebbene, tenuto conto di quanto in precedenza evidenziato, considerate le importanti implicazioni riferibili alle attività qualificabili quali commerciali in senso ampio, sembra poter dire che nel documento di cui si tratta, così come alla "Relazione Economia, Commercio e Turismo" del Prof. Tommaso G. Pompili, sembra poter dire che quasi nessun cenno viene fatto riferito a strategie e applicazioni pratiche di quanto semplicemente enunciato.

Forse sarebbe possibile un maggiore dettaglio almeno per prefigurare possibili scelte future atte a mettere in condizione di esaminare possibili effetti di quanto prospettato.

31. Riguardo le questioni inerenti il verde si condividono le proposte dei contenuti e di indice che verranno elaborati nel Rapporto Ambientale e nella Valutazione di incidenza, tuttavia segnaliamo che viene dichiarato che il Rapporto Ambientale verrà elaborato confrontando e verificando la coerenza del PS con gli altri piani e Programmi a lui pertinenti: - nell'elenco a pag 8 del Documento Preliminare non è elencato il Piano del Parco Provinciale dei Monti Livornesi e non è elencato il Piano di Gestione Forestale delle "Colline Livornesi".

Autorità Competente

Dr. Leonardo Gonnelli

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE

GONNELLI LEONARDO / ArubaPEC

S.p.A.